

TERNA: APPROVATO L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO INDUSTRIALE 2021-2025 "DRIVING ENERGY"

ULTERIORE ACCELERAZIONE DEGLI INVESTIMENTI: 10 MILIARDI DI EURO PER LA TRANSIZIONE ENERGETICA E LO SVILUPPO DEL PAESE

AL CENTRO DELLA STRATEGIA LO SVILUPPO INFRASTRUTTURALE SOSTENIBILE, L'INTEGRAZIONE DELLE FONTI RINNOVABILI, I SISTEMI DI ACCUMULO E LE INTERCONNESSIONI CON L'ESTERO

RICAVI PREVISTI IN AUMENTO A 3,08 MILIARDI DI EURO NEL 2025

EBITDA A 2,14 MILIARDI DI EURO NEL 2025

CONFERMATA LA DIVIDEND POLICY

Roma, 24 marzo 2022 – Il Consiglio di Amministrazione di Terna S.p.A., riunitosi oggi sotto la presidenza di Valentina Bosetti, ha esaminato e approvato l'**aggiornamento del Piano Industriale 2021-2025 "Driving Energy"** presentato dall'Amministratore Delegato Stefano Donnarumma.

Con **complessivi 10 miliardi di euro di investimenti**, Terna accelera l'impegno a servizio del Paese per la transizione ecologica, l'indipendenza energetica e la decarbonizzazione, rafforzando il proprio ruolo di regista del sistema elettrico italiano, in coerenza con gli sfidanti obiettivi del Piano Nazionale Integrato Energia e Clima e i target del Green Deal fissati a livello internazionale, che prevedono una riduzione delle emissioni di gas serra di almeno il 55% entro il 2030.

A guidare lo sviluppo del Piano Industriale 2021-2025 è la **sostenibilità degli investimenti**, parte integrante del processo di creazione di valore per l'azienda e di benefici per il sistema e l'ambiente. Gli interventi di Terna, che in base al criterio di eleggibilità introdotto dalla Tassonomia Europea sono considerati per loro natura sostenibili per il 99%, sono infatti finalizzati allo sviluppo delle fonti

rinnovabili, con dorsali di trasporto dell'energia dai punti di produzione, che saranno localizzati sempre più nelle regioni del sud Italia, verso i centri di maggior consumo del nord. Ciò sarà possibile grazie alla risoluzione delle attuali congestioni di rete e all'ulteriore sviluppo delle interconnessioni con l'estero. A tal proposito, Terna ha pianificato la realizzazione di nuovi collegamenti con Francia, Austria, Tunisia e Grecia, che si vanno ad aggiungere alle 26 linee transfrontaliere già attive e che consentiranno al nostro Paese, in virtù della sua posizione geografica strategica, di rafforzare il **ruolo di hub elettrico dell'Europa e dell'area mediterranea**, diventando protagonista a livello internazionale.

Gli ambiziosi obiettivi di decarbonizzazione fissati dal Green Deal europeo prevedono l'installazione di circa 60-70 GW di eolico e fotovoltaico al 2030. Questo significa che la quota del consumo lordo di elettricità coperta dalle fonti green dovrà arrivare al 65%. Sarà fondamentale, quindi, accelerare la realizzazione di impianti di energia rinnovabile, anche off-shore, semplificando il più possibile i processi autorizzativi. Come previsto dal PNIEC, sarà inoltre necessario accelerare lo sviluppo dei **sistemi di accumulo**, idroelettrico ed elettrochimico, per una capacità pari a circa 10 GW entro il 2030.

Importante sarà altresì la ridefinizione e la razionalizzazione del perimetro tecnico, basato sulla trasformazione dei modelli di generazione e consumo. Questo comporterà anche l'utilizzo di tecnologie fino a oggi tipiche dei sistemi di media tensione (36 kV), integrabili nella rete di trasmissione ad alta tensione, per **semplificare e velocizzare il processo di sviluppo delle fonti rinnovabili, aumentando l'efficienza complessiva del sistema energetico**.

“Un significativo aumento degli investimenti per lo sviluppo e l'ammodernamento della rete elettrica, un ulteriore rafforzamento di Terna quale regista della transizione energetica, un futuro ancor più sostenibile e privo di emissioni inquinanti, un'azione tesa a favorire una maggiore autonomia energetica del Paese grazie a un più incisivo sviluppo delle energie rinnovabili: sono questi gli obiettivi che ci siamo dati e che sono alla base dell'aggiornamento del Piano Industriale 2021-2025. Obiettivi che rappresentano il nostro concreto impegno sia dal punto di vista industriale sia istituzionale. Terna è infatti un'azienda che svolge un servizio pubblico per il Paese e per la collettività, a beneficio di tutti i territori in cui opera e dell'ambiente. I nostri investimenti, fondamentali per raggiungere i traguardi che l'Italia e l'Europa si sono prefissati, consentiranno di abilitare l'integrazione delle fonti rinnovabili e l'elettrificazione dei consumi, nonché di garantire una sempre maggiore sicurezza ed efficienza dell'approvvigionamento, l'adeguatezza del sistema e i più elevati livelli di qualità del servizio, al minor costo per cittadini e imprese”, ha dichiarato **Stefano Donnarumma, Amministratore Delegato di Terna**.

Le attività di sviluppo del Gruppo Terna saranno focalizzate lungo tre direttrici strategiche: **Attività regolate in Italia, Attività non regolate e Attività Internazionali**.

ATTIVITÀ REGOLATE IN ITALIA

Le **attività regolate in Italia** continueranno a rappresentare il *core business* del Gruppo. Terna prevede di investire **9,5 miliardi di euro** per sviluppare, ammodernare e rafforzare la rete di trasmissione elettrica nazionale, confermando il proprio ruolo di regista della transizione energetica

e abilitatore di un sistema elettrico sempre più articolato, sostenibile e innovativo. Questi investimenti, focalizzati per incrementare la sicurezza energetica del Paese, genereranno importanti benefici per l'intero sistema, con un significativo effetto moltiplicatore.

Grazie agli investimenti previsti, il **valore degli asset regolati (RAB)** raggiungerà i **22,7 miliardi di euro nel 2025**, con un CAGR nell'arco di Piano pari al 7%. A fine 2022, la RAB sarà pari a 17,9 miliardi di euro, mentre a fine 2021 il dato si è attestato a 16,9 miliardi di euro.

Nell'aggiornamento del Piano Industriale 2021-2025, Terna prevede un incremento degli **investimenti per lo sviluppo della rete elettrica di trasmissione nazionale**, che ammontano complessivamente a **5,6 miliardi di euro**, principalmente legati alla realizzazione di linee ad alta tensione in corrente continua - per risolvere le congestioni di rete, incrementare la capacità di trasporto tra le diverse zone di mercato, integrare pienamente le fonti rinnovabili e migliorare la qualità del servizio - e alla costruzione di collegamenti sottomarini in cavo. Il progetto principale è costituito dal Tyrrhenian Link, l'elettrodotto che unirà Sardegna, Sicilia e Campania e che contribuirà allo sviluppo delle fonti rinnovabili e al phase-out delle centrali a carbone e di quelle a olio più inquinanti. Tra gli altri progetti, figurano il Sa.Co.I.3, l'interconnessione Sardegna-Corsica-Toscana, e la linea 'Colunga-Calenzano' tra Emilia-Romagna e Toscana.

Per le attività di **rinnovo ed efficienza degli asset**, che riguardano la razionalizzazione delle infrastrutture esistenti, con la sostituzione – dove tecnicamente possibile – di linee aeree con la posa di cavi interrati, Terna investirà **2,6 miliardi di euro**. Rientrano in queste attività anche gli interventi per rafforzare e potenziare la gestione dei flussi elettrici attraverso la digitalizzazione delle stazioni e l'utilizzo di tecnologie per la manutenzione predittiva delle infrastrutture. La completa sostituzione dei cavi a olio fluido, che Terna prevede di eseguire attraverso l'installazione di apparecchiature dotate di maggiore tecnologia, ancor più sostenibili, capaci di restituire notevoli risvolti positivi per l'ambiente.

Al **Piano di Sicurezza**, finalizzato a rafforzare e potenziare le funzionalità tecniche e tecnologiche del sistema elettrico, Terna dedicherà complessivamente **1,3 miliardi di euro** nell'arco del Piano. La società ha previsto una serie di interventi destinati principalmente a migliorare la regolazione della tensione e la stabilità del sistema, come l'installazione di compensatori sincroni, resistori e statcom nei punti più critici della rete. Il Piano di Sicurezza riguarderà anche tutte le azioni necessarie per fronteggiare i rischi connessi al verificarsi di eventi climatici sempre più estremi, la cui frequenza si è intensificata negli ultimi anni a seguito dei cambiamenti climatici, attraverso investimenti mirati e soluzioni innovative, capaci di incidere positivamente sull'aumento della resilienza del sistema elettrico.

Efficienza e benefici per il sistema

Grazie a soluzioni tecnologiche innovative, capital-light e sviluppate internamente nel corso del 2020-2021, **Terna ha accelerato l'implementazione di soluzioni per risolvere le congestioni zonali**, realizzando una serie di interventi che hanno consentito di aumentare la capacità di trasporto lungo tutto il Paese di 400 MW, contribuendo a ottimizzare i flussi elettrici da Sud a Nord. In alcuni casi queste soluzioni sono 'fisiche' come, ad esempio, la risoluzione delle interferenze, che possono ridurre la capacità di trasmissione della rete, senza dover riprogettare le linee. In altri casi si tratta di

soluzioni 'software', innovazioni digitali e ingegneristiche legate all'intelligenza artificiale: l'uso di algoritmi e sensori consente ad esempio ai tecnici di Terna di controllare i cavi misurandone la temperatura per una più efficace gestione della trasmissione.

Importanti saranno inoltre le attività volte a creare benefici per tutto il sistema sul Mercato dei Servizi di Dispacciamento, per le quali l'Autorità ha stabilito incentivi: in particolare, le attività pianificate da Terna potranno generare **risparmi pari a 1 miliardo di euro in 3 anni** per il sistema elettrico.

ATTIVITÀ NON REGOLATE

Le **Attività Non Regolate** contribuiranno a generare nuove opportunità di business grazie allo sviluppo di soluzioni tecnologiche innovative e digitali in coerenza con il ruolo istituzionale di Terna a supporto della transizione energetica. Nello specifico, tali attività includono:

- *offerte di connettività*, anche in partnership, per operatori di telecomunicazioni, attraverso servizi di housing e hosting dell'infrastruttura di rete in fibra ottica, una delle migliori in termini di copertura e qualità, e l'installazione di apparati di telecomunicazioni presso le sedi esistenti di Terna;
- *attività industriali* nel campo sia dei trasformatori, grazie al consolidamento di Tamini, sia in quello dei cavi interrati, attraverso le competenze distintive acquisite con Brugg Cables, per rispondere alle crescenti esigenze del sistema in entrambi i settori;
- *servizi di energy solutions, efficientamento energetico* per clienti industriali e *attività di O&M* per impianti fotovoltaici, anche attraverso l'utilizzo della tecnologia satellitare e dell'innovazione per la raccolta e l'analisi dei dati.

Terna prevede che le Attività Non Regolate apporteranno un **contributo all'EBITDA** del Gruppo pari a **oltre 450 milioni di euro** cumulati nell'arco di Piano, a fronte di un limitato impegno in termini di investimenti e rischio.

ATTIVITÀ INTERNAZIONALI

In merito alle **attività internazionali**, a valle del processo di valorizzazione degli asset in Sud America, proseguiranno le valutazioni strategiche su opportunità che potranno essere sviluppate anche in partnership e che saranno selezionate attraverso processi di valutazione che garantiscano un basso profilo di rischio e un limitato assorbimento di capitale.

In particolare, Terna prevede di cogliere nuove opportunità sui mercati con interessanti potenziali di crescita e basso rischio, come quello degli Stati Uniti, nel quale la società potrà mettere a disposizione la sua esperienza e valorizzare le competenze acquisite nella progettazione e gestione delle infrastrutture, in linea con la propria strategia aziendale.

INNOVAZIONE E DIGITALIZZAZIONE

Nei prossimi anni l'innovazione, le nuove tecnologie e la digitalizzazione continueranno ad avere un ruolo chiave, ancor più centrale, per abilitare la transizione energetica a beneficio dell'intero sistema elettrico. Per rispondere alla crescente complessità del sistema, Terna dedicherà circa **1,2 miliardi di euro di investimenti**, dei 10 miliardi di euro complessivi del Piano Industriale 2021-2025, alla digitalizzazione e all'innovazione, concentrando gli sforzi sulle soluzioni più tecnologiche per il controllo da remoto delle stazioni elettriche e delle infrastrutture di trasmissione. Questo significherà proseguire con le attività di installazione di sensori, sistemi di monitoraggio e diagnostica, anche predittiva, al fine di migliorare la sicurezza, l'affidabilità e la resilienza delle reti elettriche, a beneficio anche dei territori. Sono 70 i progetti di innovazione attivi nel 2021, il 70% dei quali dedicato al core business e, quindi, alla manutenzione della rete nazionale e alle attività di dispacciamento, anche attraverso l'uso di robot, droni, realtà virtuale e realtà aumentata. I nuovi progetti e le iniziative si concentreranno nei 4 cluster tecnologici individuati nel Piano Industriale, che sono: *Digital* (soluzioni intelligenti per la gestione dell'energia e della potenza), *Energy Tech* (soluzioni innovative che utilizzano tecnologie più efficienti e green), *Advanced Materials* (attività di ricerca e sviluppo per l'utilizzo di materiali eco-compatibili a ridotto impatto sull'ambiente), *Robotics* (per l'automazione dei processi). La clusterizzazione delle tecnologie per l'arco di Piano è stata effettuata tenendo in considerazione i trend tecnologici globali, le peculiarità del settore elettrico, la sfida della transizione energetica, la crescente attenzione per la digitalizzazione, gli SDGs dell'Onu e il contesto e le esigenze Terna.

NEXTERNA: LE PERSONE AL CENTRO

Le persone di Terna, con le loro uniche e distintive competenze tecniche di eccellenza mondiale, sono un asset strategico fondamentale per raggiungere gli sfidanti obiettivi che il Gruppo si è posto. L'azienda ha avviato un ambizioso programma di trasformazione culturale, **NexTerna**, che prevede la definizione di un nuovo modello di leadership e modalità di lavoro e organizzazione coerenti con lo scenario attuale. Questo approccio innovativo poggia le sue basi sulla digitalizzazione di processi e strumenti per aumentare l'efficienza e la produttività delle persone, apportando benefici logistici e, soprattutto, migliorando la qualità della vita di tutti i lavoratori. La centralità delle persone di Terna è confermata dall'importante creazione di posti di lavoro: nell'arco di Piano è previsto che il **numero dei dipendenti aumenterà fino a circa 5.900 nel 2025**.

I PRINCIPALI RISULTATI ATTESI NELL'AGGIORNAMENTO DEL PIANO INDUSTRIALE 2021-2025

Nel 2021 l'ARERA ha aggiornato il WACC per il periodo 2022-2024, fissando al 5% il tasso di remunerazione per le reti di trasmissione elettrica dopo un lungo periodo di bassi tassi di interesse. Nell'arco di Piano è invece previsto uno scenario caratterizzato da attese di inflazione in crescita e di un possibile rialzo dei tassi di interesse.

In questo contesto, i **ricavi di Gruppo nel 2025 sono previsti in crescita a 3,08 miliardi di euro e l'EBITDA a 2,14 miliardi di euro**, con una crescita media annua (CAGR) nell'arco di Piano di oltre il 4% per i ricavi e di oltre il 3% per l'EBITDA.

Nel 2022, in particolare, è previsto che i ricavi crescano a 2,74 miliardi di euro e l'EBITDA a 1,9 miliardi di euro.

L'**utile netto per azione (EPS) si attesterà a 39 centesimi di euro nel 2022 e a 45 centesimi nel 2025**, al netto della valorizzazione in corso delle attività internazionali.

Per quanto riguarda la politica dei dividendi, dal 2022 al 2023 si conferma la previsione di un **CAGR del dividendo per azione (DPS) pari all'8%**, rispetto al dividendo di competenza dell'esercizio 2021. Per gli anni 2024 e 2025, si conferma la previsione di un payout del 75%, con un dividendo minimo comunque garantito pari al dividendo di competenza dell'esercizio 2023.

È previsto che gli **investimenti complessivi** di Gruppo nel periodo 2021-2025 siano pari a **10 miliardi di euro**, di cui 1,7 miliardi nel 2022.

Nonostante l'ulteriore accelerazione degli investimenti per soddisfare le esigenze del sistema, Terna punta a preservare una **solida e sostenibile struttura del capitale in tutto l'arco di Piano**, con l'obiettivo di **mantenere l'attuale livello di rating**, un costo del debito netto pari all'1,3% e un rapporto debito netto / RAB pari a circa il 60% al 2025.

OBIETTIVI E TARGET DI SOSTENIBILITÀ

La centralità della sostenibilità nel business si concretizza nel Piano Industriale 2021-2025 attraverso la definizione di specifici obiettivi, finalizzati alla creazione di valore nel medio-lungo termine. I target sono articolati in quattro aree di intervento: *Capitale Umano* (Risorse umane); *Capitale Sociale e Relazionale* (Stakeholder e territorio); *Capitale Intellettuale* (Integrità, responsabilità e trasparenza) e *Capitale Naturale* (Ambiente). Queste sono declinate in 14 obiettivi cui afferiscono oltre 100 attività distribuite nell'intero arco temporale di Piano.

Tra gli obiettivi più significativi si segnalano, nell'ambito del capitale umano, l'impegno ulteriore sulla salute e sicurezza con le iniziative previste da "NexTerna", il progetto culturale di trasformazione verso una nuova modalità di lavoro che crei maggiore responsabilizzazione e coinvolgimento negli obiettivi e nelle sfide del Piano Industriale.

In campo ambientale si segnala l'adozione di un "Science-Based Target" (SBT) per ridurre l'intensità carbonica del Gruppo. Continua l'impegno a minimizzare l'impatto visivo e paesaggistico delle infrastrutture elettriche anche attraverso la rimozione nell'arco di Piano di oltre 400 km di linee rese obsolete dai nuovi investimenti di sviluppo della rete.

ASSEMBLEA

In linea con quanto previsto dal Calendario finanziario, pubblicato in data 15 dicembre 2021, il Consiglio di Amministrazione ha convocato per il giorno 29 aprile 2022, alle ore 11:00, l'Assemblea ordinaria degli azionisti, chiamata a deliberare, in unica convocazione, sul seguente Ordine del Giorno:

1. [Rapporto Integrato 2021: Approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021; Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione; presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2021; presentazione della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario al 31 dicembre 2021.](#)
2. [Delibera circa la destinazione dell'utile di esercizio](#)

Sui punti 1) e 2) all'Ordine del Giorno, si rinvia a quanto già comunicato dalla Società in data 17 marzo 2022, a seguito delle relative delibere consiliari assunte in tale data.

3. [Nomina di un componente del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2386 c.c. Deliberazioni inerenti e conseguenti](#)

Il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica è stato nominato dall'Assemblea del 18 maggio 2020, per la durata di tre esercizi, con scadenza in occasione dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2022. A seguito delle dimissioni del Consigliere Yunpeng He in data 11 gennaio 2022, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 26 gennaio 2022, ha nominato per cooptazione Qinjing Shen nuovo Amministratore non esecutivo. Il Consigliere scadrà in occasione della convocanda Assemblea, la quale sarà pertanto chiamata a nominare un nuovo Amministratore secondo le maggioranze di legge e di Statuto e, dunque, senza l'applicazione del voto di lista. Il Consiglio di Amministrazione ha deciso di proporre la conferma dell'Amministratore Qinjing Shen.

4. [Piano di Incentivazione di lungo termine basato su Performance Share 2022-2026 destinato al management di TERNA S.p.A. e/o di società da questa controllate ai sensi dell'art. 2359 del codice civile](#)

Il Piano, basato su strumenti finanziari, prevede l'assegnazione del diritto all'attribuzione di un numero di azioni Terna S.p.A. (Performance Share) a titolo gratuito alla fine del periodo di vesting purché siano raggiunti gli obiettivi di performance cui il piano è collegato.

In particolare, gli obiettivi sono così articolati:

Performance operativa

- EBITDA cumulato triennale al 31 dicembre 2024 (peso 40%)
- Investimenti regolati cumulati triennali al 31 dicembre 2024 (peso 15%)

Performance di mercato

- Total Shareholder Return relativo (peso 20%)

Performance di sostenibilità

- Inclusione nei seguenti indici: Bloomberg GEI, STOXX ESG, DJSI World e MIB ESG (peso 25%)

Al termine del periodo di vesting, il 30% delle azioni attribuite sarà soggetto ad un ulteriore periodo di lock up pari a due anni, nel corso del quale tali azioni saranno soggette ad un vincolo di non trasferibilità (ovvero non potranno essere trasferite e/o cedute per un periodo di 24 mesi).

Al piano si applicano le clausole di claw-back così come previsto dal Codice di Corporate Governance e dalle best practice di mercato.

I destinatari del Piano sono il Direttore Generale, che ricopre anche la carica di Amministratore Delegato, i Dirigenti con Responsabilità Strategiche, nonché una selezione di Dirigenti e Quadri della Società e/o di società da questa controllate ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile.

In considerazione delle caratteristiche, della struttura e degli obiettivi di performance individuati, il Piano è volto a garantire l'allineamento degli interessi del management con l'obiettivo prioritario della creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo.

Per una dettagliata descrizione del Piano si rinvia al Documento Informativo, redatto ai sensi dell'art. 114-bis, del Testo Unico della Finanza che sarà messo a disposizione del pubblico nei termini di legge.

5. [Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie, previa revoca dell'autorizzazione conferita dall'Assemblea del 30 aprile 2021](#)

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di sottoporre all'Assemblea del 29 aprile, sempre in sede ordinaria, una proposta di autorizzazione all'acquisto e alla successiva disposizione, in una o più volte, per un esborso complessivo fino a 10 milioni di euro e sino al limite massimo di n. 1,95 milioni di azioni ordinarie della Società, rappresentative dello 0,10% circa del capitale sociale di Terna.

La richiesta trova fondamento nell'opportunità di attribuire al Consiglio di Amministrazione della Società la facoltà di acquistare e di disporre di azioni proprie, nel rispetto della normativa vigente e con le modalità di seguito indicate, a servizio del piano Performance Share e/o di altri eventuali piani di incentivazione azionaria destinati agli Amministratori e/o ai dipendenti della Società e/o di società da questa controllate e/o ad essa collegate.

L'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie viene richiesta per la durata massima prevista dall'art. 2357, comma 2, del Codice Civile, e quindi per un periodo di diciotto mesi a far data dalla delibera assembleare di autorizzazione. Non si prevede invece alcun limite temporale con riferimento alla disposizione delle azioni proprie.

La richiesta di autorizzazione prevede che gli acquisti possano essere effettuati ad un prezzo che non si discosti, in diminuzione e in aumento, per più del 10% rispetto al prezzo di riferimento rilevato sul mercato Euronext Milan organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione. Inoltre, gli acquisti di azioni proprie sul mercato dovranno essere effettuati nel rispetto dei termini, delle condizioni e dei requisiti stabiliti dalla normativa vigente, nonché, ove applicabili, dalle prassi di mercato ammesse tempo per tempo vigenti.

La vendita o gli altri atti di disposizione di azioni proprie saranno effettuati al servizio del piano Performance Share e/o di altri eventuali piani di incentivazione azionaria destinati agli Amministratori e/o ai dipendenti della Società e/o di società da questa controllate e/o ad essa collegate, secondo i termini e alle condizioni indicati dai relativi regolamenti, fermo in ogni caso il rispetto della normativa vigente nonché, ove applicabili, delle prassi di mercato ammesse tempo per tempo vigenti. Le operazioni di acquisto saranno effettuate in conformità a quanto previsto dall'art. 132 del TUF, dall'art. 144-bis del Regolamento Emittenti e da ogni altra normativa vigente nonché, ove applicabili, dalle prassi di mercato ammesse tempo per tempo vigenti.

In particolare, ai sensi dell'art. 132, comma 1, del TUF, gli acquisti di azioni proprie dovranno essere effettuati in modo da assicurare la parità di trattamento tra gli Azionisti, secondo le modalità stabilite dalla Consob. A tale ultimo riguardo, tra le modalità individuate dall'art. 144-bis del Regolamento Emittenti, si prevede che gli acquisti di azioni Terna possano essere effettuati anche alle condizioni indicate nell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 596/2014, fatta eccezione per le modalità previste dalle lettere d) e d-bis) del medesimo art. 144-bis.

Si precisa che, in caso di esercizio della facoltà di cui all'art. 144 bis, comma 1, lett. c) del Regolamento Emittenti, per l'effettuazione delle operazioni di acquisto e vendita di strumenti derivati si provvederà ad affidare apposito incarico ad intermediari finanziari autorizzati.

Si segnala infine che, in attuazione del programma di acquisto di azioni proprie avviato in data 31 maggio 2021 e conclusosi in data 28 giugno 2021 a servizio del Piano di Performance Share 2021-2025, Terna ha acquistato n. 1.569.292 azioni proprie (pari allo 0,078% del capitale sociale) per un controvalore complessivo di 9.999.998,19 euro. Alle azioni complessivamente acquistate si sommano ulteriori 1.525.900 azioni proprie già acquistate dalla Società nel corso del 2020. Ad oggi, dunque, Terna detiene complessivamente 3.095.192 azioni proprie (pari allo 0,154% del capitale sociale). La Società non detiene ulteriori azioni proprie in portafoglio rispetto a quelle acquistate nell'ambito dei suddetti programmi, neanche per il tramite di società controllate.

6. [Approvazione della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti](#)

In particolare, l'Assemblea è chiamata a deliberare:

- in modo vincolante, sulla prima sezione della Relazione, che illustra la politica di Terna S.p.A. in materia di remunerazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, del Direttore Generale e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche, nonché sulle procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale Politica;
- in modo non vincolante, in ordine alla seconda sezione della Relazione, che illustra i compensi corrisposti ai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, al Direttore Generale e, in forma aggregata, ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche.

Per una dettagliata descrizione della Politica di Remunerazione e dei compensi corrisposti si rinvia al relativo documento, redatto ai sensi dell'art. 123-ter, del Testo Unico della Finanza che sarà messo a disposizione del pubblico nei termini di legge.

Quanto alla convocazione dell'Assemblea, in considerazione dell'emergenza sanitaria in corso connessa all'epidemia di COVID-19 e tenuto conto delle previsioni normative emanate per il contenimento del contagio, la Società ha deciso di avvalersi della facoltà prevista dall'art. 106, comma 4, del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18 convertito con modificazioni dalla Legge 24 aprile 2020, n. 27 e dalle successive modifiche, prevedendo che l'intervento in Assemblea da parte degli aventi diritto possa avvenire esclusivamente per il tramite del rappresentante designato dalla Società ai sensi dell'art. 135-undecies del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 ("TUF"), identificato nella società Computershare S.p.A.

L'avviso di convocazione sarà pubblicato nei modi e nei tempi di legge, così come la documentazione relativa agli argomenti all'ordine del giorno.

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

Nel presente comunicato vengono utilizzati alcuni "indicatori alternativi di performance" (Ebitda e Indebitamento Finanziario Netto) non previsti dai principi contabili IAS/IFRS, il cui significato e contenuto sono illustrati qui di seguito in linea con l'orientamento ESMA/2015/1415 pubblicata il 3 dicembre 2015:

- EBITDA (Margine Operativo Lordo): rappresenta un indicatore della performance operativa; è calcolato come "Utile netto dell'esercizio" prima delle "Imposte dell'esercizio", dei "Proventi/(oneri) finanziari" e degli "Ammortamenti e svalutazioni";
- Indebitamento Finanziario Netto: rappresenta un indicatore della struttura finanziaria; è determinato quale risultante dei debiti finanziari a breve ("Finanziamenti a breve termine", "Quote correnti dei finanziamenti a lungo termine" e "Passività finanziarie correnti") e lungo termine ("Finanziamenti a lungo termine") e dei relativi strumenti derivati ("Passività finanziarie non correnti"), al netto delle "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti", delle "Attività finanziarie correnti" e delle "Attività finanziarie non correnti" per il valore dei derivati di copertura dei prestiti obbligazionari. Si precisa che l'indebitamento finanziario netto del Gruppo Terna è conforme a quanto previsto dalla

Raccomandazione ESMA n. 319 del 2013 relativamente alla definizione della posizione finanziaria netta, dedotte le "Attività finanziarie non correnti".

L'aggiornamento del Piano Industriale 2021-2025 sarà presentato oggi alle ore 11:30 durante una presentazione web rivolta ad analisti finanziari, investitori istituzionali e rappresentanti dei media, accessibile dal sito Internet della Società (www.terna.it), nella sezione Investitori. Il materiale di supporto all'evento sarà reso disponibile sul sito in concomitanza con l'avvio dell'incontro stesso. La presentazione sarà altresì resa disponibile, tramite il circuito "eMarket SDIR", sul sito internet di Borsa Italiana S.p.A. (www.borsaitaliana.it) e del meccanismo di stoccaggio autorizzato "1Info" (www.1info.it).

I contenuti legati al Piano Industriale 2021-2025 saranno disponibili all'indirizzo:

<https://www.terna.it/it/media/news-eventi/dettaglio/aggiornamento-piano-industriale-2021-2025>

e sulla rinnovata app di Terna

Apple Store: <https://apps.apple.com/it/app/terna/id1458535498>



Google Play Store: <https://play.google.com/store/apps/details?id=it.terna.energia>



@TernaSpA



@TernaSpA



@ternaspa



@ternaspa